

mpegno, ancor prima che finisca quest'anno 1891, di presentare alla Camera una legge che riordini (*Benissimo!*) e che provveda a tutti questi servizi importanti.

Ed è una necessità, signori, perchè se noi non provvediamo riordinando tutta la parte che riguarda le spese di beneficenza degli ospedali, lo Stato se ne accorgerà ben presto del male che gliene sarà venuto; poichè quando si è votata la legge delle Opere pie, si sono adottati dei principii giusti, ma non si sono calcolate le conseguenze che da questi principii ne sarebbero derivate.

Ed io vi citerò una cifra sola, la quale vi basterà a provare la gravità dell'argomento. Se noi non provvediamo, solamente per Roma, noi dovremo affrontare la spesa di un milione di più!

Non parlo poi dell'accattonaggio, che ormai diventa una questione molto grossa.

Quindi io prendo impegno con la Camera, che prima che spiri quest'anno, avrò l'onore di presentare una legge che risolva tutte le questioni; ed in tutte le questioni, per un sentimento di equità e di giustizia, sarà compresa anche questa.

Intanto, sebbene le condizioni del bilancio non sieno quelle che erano nel tempo dell'onorevole Depretis e nel tempo del mio predecessore, io mi studierò di trovar modo di provvedere ai Comuni del Veneto...

Voce. E di Mantova.

Nicotera, ministro dell'interno. ...e di Mantova. (*Benissimo!*)

Presidente. Onorevole Solimbergo...

Solimbergo. Prima di tutto ringrazio cordialmente l'onorevole ministro delle sue dichiarazioni nette e precise. A me preme di ricavare dalle sue dichiarazioni la parte più sostanziale, che, se ho bene inteso, è questa: che l'onorevole ministro dell'interno prende impegno dinnanzi alla Camera, che provvederà dentro l'anno con una legge speciale la quale regoli le spese di spedalità, a esonerare i Comuni delle Provincie venete e di quella di Mantova dalle cosiddette spese di spedalità. E che intanto, non ostante le condizioni non buone della finanza, ben compreso dallo spirito di giustizia che ispira la nostra domanda, egli provvederà per l'anno con un sussidio, che risponda all'equità e alle necessità.

Vuol dire che le mie previsioni si sono avverate, e furono coronate dal successo; ed io di ciò mi compiaccio con l'onorevole ministro, e anche un poco con me stesso. Con questa previsione, io avevo già formulato un ordine del giorno, il quale fu firmato da molti colleghi delle di-

verse parti della Camera e di diverse regioni di Italia; egregi e cari colleghi che io ringrazio di tutto cuore, per questo pegno di solidarietà e di fiducia affettuosa che mi hanno dato. Ordine del giorno che io mi permetto di presentare alla Presidenza, anche perchè non intendo di *prendere atto* io solo delle dichiarazioni formali ed esplicite dell'onorevole ministro, ma credo che giovi, in questa occasione, che la Camera intera ne prenda atto, consacrando in un voto parlamentare la ferma sua volontà, che una causa così giusta, così santa (perchè attinente al sentimento istesso dell'unità nazionale), venga finalmente, e nel modo più decoroso, risolta.

Ringrazio di nuovo il ministro, e presento l'ordine del giorno. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ungaro.

Ungaro. Mi permetta la Camera, che io, prendendo argomento dalle ultime dichiarazioni dell'onorevole ministro dell'interno, relative alla beneficenza, gli raccomandi caldamente un'opera di beneficenza che prese un notevole sviluppo in Napoli, e specialmente nella Sezione Chiaia, vale a dire la Poliambulanza a favore dei poveri.

In quell'opera di beneficenza cittadini egregi gareggiano di zelo, medici e chirurghi, benemeriti della salute pubblica, prestano gratuitamente l'opera loro perfino di notte, e la statistica dell'anno scorso segna il progresso ed i servizi resi all'umanità sia con le visite a domicilio che con le operazioni chirurgiche effettuate nei locali della Poliambulanza.

Io rivolgo quindi preghiera all'onorevole ministro dell'interno perchè, in conformità della promessa fatta all'onorevole Solimbergo e colleghi, egli tratti l'opera di beneficenza di cui ha parlato alla istessa stregua delle altre; augurandomi che, nel disegno di legge che ha promesso di presentare, sia compresa anche la Poliambulanza di Chiaia la quale rende ed ha resi tanti servizi alla cittadinanza napoletana.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'interno.

Nicotera, ministro dell'interno. Assicuro l'onorevole Ungaro che non solo terrò conto delle sue raccomandazioni per l'opera della Poliambulanza, ma avrò anche riguardo a molte altre opere di beneficenza; perchè la questione della beneficenza in Napoli, risolta bene, come intende di fare il Governo, porterà un certo giovamento a quella città.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Borrelli.